



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
SETTORE IV

Prot. entrata n. 9526

Risposta a nota n. 1458 del 17.1.2019

- Al Sindaco del Comune di Boscoreale (NA)
protocollo@pec.comune.boscoreale.na.it
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per la pubblica amministrazione
Dipartimento della funzione pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
- Alla Procura regionale della Corte dei conti
presso la sezione giurisdizionale per la
Regione Campania
campania.procura@corteconticert.it
- Alla Sezione regionale di controllo della Corte
dei conti per la Regione Campania
campania.controllo@corteconticert.it
- Al Collegio dei revisori dei conti Comune di
Boscoreale
protocollo@pec.comune.boscoreale.na.it
- e, per conoscenza
- Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli affari interni e
territoriali
Direzione centrale della finanza locale
finanza locale.prot@pec.interno.it
- Al Presidente della Regione Campania
Gabinetto
capo.gab@pec.regione.campania.it
- All'Ufficio territoriale del governo di
Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

OGGETTO: Verifica amministrativo-contabile presso il Comune di Boscoreale (NA). (Rif. Prot. S.I. 1600/IV da citare sempre nella risposta).

Con la nota n. 175462 del 10.7.2018 è stata trasmessa la relazione e l'elenco delle irregolarità e disfunzioni (punti da 1 a 19) concernenti la verifica indicata in oggetto, con l'invito a porre in essere i provvedimenti necessari alla regolarizzazione delle situazioni di rilievo ed a darne conoscenza agli uffici di questo Dipartimento.

Dall'esame delle considerazioni pervenute con la nota che riscontra, risulta che le questioni rilevate in sede ispettiva, relative ai rilievi nn. 2, 10, 11, 15 e 17 possono considerarsi superate in relazione alle iniziative correttive intraprese e concluse, ovvero ad idonee motivazioni espresse a sostegno del proprio operato. Per quanto riguarda, invece, le problematiche contraddistinte dai punti sotto indicati, si esprimono le seguenti considerazioni.

- ✓ *Omessa pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa in materia di trasparenza delle pubbliche amministrazioni (rilievo n. 1).*

L'Ente in ordine alle varie carenze riscontrate in tema di trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., fornisce notizie sugli adeguamenti intrapresi e talune precisazioni circa la presenza degli elementi informativi richiesti sul sito istituzionale del Comune. Al riguardo, pur considerando la tempestiva regolarizzazione delle omissioni in materia di trasparenza, si ritiene che il rilievo ispettivo debba essere confermato per i periodi pregressi, trovando per tali irregolarità applicazione la normativa di cui all'art. 47 del citato decreto legislativo.

- ✓ *Mancato esercizio della potestà regolamentare in materia di affidamento di incarichi a soggetti esterni (rilievo n. 3).*

Per quanto concerne il mancato aggiornamento del regolamento disciplinante gli incarichi affidati ai soggetti esterni, l'ente riferisce di aver provveduto a regolarizzare il rilievo di cui trattasi mediante la delibera di giunta n. 16 del 16/2/2017, con la quale adegua la disciplina degli incarichi legali alla più recente normativa in materia. Ferme restando, in linea generale, le osservazioni emerse dalla verifica ispettiva riguardanti i periodi pregressi, si ritiene che l'adeguamento in parola debba essere intrapreso per tutte le tipologie di incarichi affidati ai collaboratori o ai soggetti esterni all'amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 56, della legge 244/2007. Per detto motivo si conferma il rilievo ispettivo.

- ✓ *Violazione dei criteri determinati per l'avvio dei rapporti di collaborazione e per l'affidamento degli incarichi di consulenza (rilievo n. 4).*

Riguardo agli incarichi di collaborazione esaminati in sede ispettiva, l'Ente non fornisce adeguate notizie su molte delle carenze sostanziali emerse nell'attività di conferimento, né comunica alcuna informazione sul completamento delle attività legate ad uno specifico incarico esaminato afferente il condono edilizio e riguardante nello specifico lo smaltimento di pratiche arretrate (n. 638 istruttorie). Per detti motivi il rilievo rimane confermato.

- ✓ *Omessa comunicazione degli incarichi conferiti a soggetti esterni all'amministrazione comunale (rilievo n. 5).*

L'Ente sull'argomento fornisce assicurazione che, per il futuro, le notizie riguardanti gli incarichi conferiti ai soggetti esterni all'amministrazione saranno comunicate, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, al Dipartimento della Funzione pubblica. In materia preme ribadire, inoltre, che ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013 l'Ente è tenuto a pubblicare, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia dell'atto di conferimento e per la liquidazione dei relativi compensi, le notizie relative agli incarichi conferiti. Il rilievo non può ritenersi superato in quanto rimangono sospese le criticità pregresse.

- ✓ *Violazione dei principi in materia di progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza (rilievo n. 6).*

Pur tenendo in debita considerazione le notizie fornite al riguardo, permangono notevoli perplessità in ordine all'avanzamento generalizzato riportato dalla totalità dei dipendenti partecipanti alla selezione per la progressione economica (n. 24 dipendenti). Si ritiene di dover ribadire il rilievo in quanto l'istituto della progressione orizzontale appare, in questo caso, quale strumento per concedere scivolamenti automatici alla generalità dei dipendenti, sicuramente non selettivo e di dubbia meritocriticità.

- ✓ *Assenza della contrattazione decentrata integrativa; omessa predisposizione delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria; omessa acquisizione del parere dei Revisori dei conti sulle ipotesi di C.C.D.I. (rilievo n. 7).*

Anche per tali gravi anomalie, l'Ente fornisce assicurazioni per le future contrattazioni decentrate, sull'adeguamento alle norme contrattuali di settore. Ciò non permette, in ogni caso, il superamento del rilievo che rimane confermato per gli esercizi pregressi, caratterizzati dalla totale assenza di contrattazione e, di conseguenza, dalla mancata predisposizione della necessaria documentazione da inviare all'Aran e del previsto parere del Collegio dei revisori dei conti.

- ✓ *Irregolarità in sede di quantificazione delle risorse destinate al Fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (rilievo n. 8).*

In ordine alle numerose criticità emerse in sede di costituzione del Fondo per la produttività, si prende atto della condivisione da parte dell'Amministrazione delle irregolarità emerse dalla verifica ispettiva. Si prende atto, altresì, del ricalcolo del fondo stesso sulla base delle considerazioni ispettive e dei corrispondenti atti di riduzione avviati. Preme precisare che, per quanto concerne gli anni 2016 e 2017, nonostante la verificata sostanziale regolarità della procedura di determinazione dei corrispondenti fondi, le disponibilità ad inizio esercizio, debbono risentire delle modifiche apportate ai fondi degli esercizi precedenti (anni dal 2011 al 2015). Il rilievo, tenuto conto anche della totale assenza di documentazione di cui al punto precedente, rimane confermato fino alla completa regolarizzazione e recupero delle risorse concernenti il fondo per la produttività dell'Ente.

- ✓ *Irregolarità in sede di attribuzione del trattamento accessorio al personale dipendente (rilievo n. 9).*

Relativamente a tale rilievo l'Ente riferisce nello specifico mediante il riferimento ai rilievi successivi da n. 10 a n. 14 alla cui trattazione si rimanda.

- ✓ *Omessa fissazione di obiettivi ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dipendenti incaricati di posizione organizzativa (rilievo n. 12).*

Riguardo a tale rilievo si ribadiscono le osservazioni contenute nella relazione ispettiva incentrate soprattutto sulla necessità di stabilire preventivamente, anche per il personale incaricato di "posizione organizzativa", al pari del personale dirigenziale, gli obiettivi da raggiungere entro l'anno di riferimento, a cui deve far seguito l'oggettiva valutazione dei risultati.

Per chiarezza espositiva si rimanda agli artt. 10 e 11 del CCNL 31.3.1999 e, per quanto riguarda i conferimenti futuri e le connesse attività per le posizioni organizzative, agli artt. 13, 14 e 15 del recente CCNL 21.5.2018 disciplinanti rispettivamente: l'area delle posizioni organizzative, il conferimento e la revoca dell'incarico e la retribuzione di posizione e di risultato delle P.O.

- ✓ *Illegittima previsione ed erogazione di "indennità di sostituzione" nell'ambito del settore Lavori pubblici (rilievo n. 13).*

La corresponsione di una indennità non prevista dalla contrattazione collettiva, contrasta con i dettami dei contratti collettivi nazionali, considerato che la previsione di ulteriori e diverse forme di incentivazione non è rimessa all'autonomia statutaria, regolamentare e contrattuale degli Enti locali. Nel ritenere, quindi, tassative le varie forme di incentivazioni e di premialità indicate nei contratti collettivi nazionali, si deve confermare il rilievo e, al contempo, pur tenendo conto delle assicurazioni fornite al riguardo relative all'astensione, per il futuro, dal corrispondere ulteriori "indennità di sostituzione", si invita l'Ente ad avviare le necessarie attività di recupero delle somme irregolarmente corrisposte. Per detto motivo il rilievo ispettivo va confermato.

- ✓ *Attribuzione di compensi accessori in difformità da quanto previsto dalla disciplina di settore (rilievo n. 14).*

Relativamente alla parte del rilievo riguardante la corresponsione degli oneri per la progettazione in difformità rispetto alla normativa vigente, si prende atto delle misure intraprese dirette al recupero delle somme indebitamente corrisposte. Avuto riguardo, invece, all'utilizzo dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al Codice della strada, si ribadisce la necessità che quota-parte degli stessi sia destinata alla realizzazione di "progetti di miglioramento" della sicurezza stradale, così come previsto dalla normativa di settore vigente. L'Ente, inoltre, non fornisce alcun elemento informativo relativo alle anomalie riscontrate in ordine ai compensi derivanti dall'attività di accertamento dell'ICI. Per detti motivi, si deve confermare il rilievo ispettivo.

- ✓ *Irregolare determinazione della retribuzione di posizione, della maggiorazione della retribuzione di posizione e dell'indennità di segreteria convenzionata spettante al Segretario comunale (rilievo n. 16).*

Sulla scorta della verifica ispettiva, sono state evidenziate numerose irregolarità circa l'individuazione della misura della retribuzione di posizione, della maggiorazione di tale indennità e, di conseguenza, della retribuzione di risultato del Segretario comunale, titolare di Segreteria convenzionata con altro Comune. Si prende atto delle iniziative che l'Ente intende intraprendere, ma si evidenzia al tempo stesso che il rilievo potrà intendersi correttamente superato soltanto a seguito dell'avvenuto recupero delle somme indebitamente erogate.

- ✓ *Violazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico del Segretario comunale (rilievo n. 18).*

In virtù del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico sancito dall'art. 41, comma 6, del CCNL 16/5/2001 e confermato dal parere ARAN -SEG 012-, non risulta possibile remunerare le attività prestate dal Segretario quale Presidente del Servizio di controllo interno/Nucleo di valutazione. Nel merito si prende atto del riconoscimento dell'Ente del contenuto del rilievo e delle azioni intraprese al riguardo. Si rappresenta, tuttavia, che il rilievo potrà considerarsi superato solamente ad avvenuto recupero delle somme indebitamente erogate.

- ✓ *Omessa pubblicazione per tre anni dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti (rilievo n. 19).*

L'Ente anche in tale caso assicura, per gli esercizi futuri, la puntuale pubblicazione dell'indice trimestrale. Il rilievo rimane, pertanto, confermato per i periodi pregressi.

Ciò posto, si segnala che l'Ente è tenuto, comunque, a procedere all'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti titolari dei procedimenti amministrativi che possono aver dato luogo ad eventuali ipotesi di responsabilità erariale e ad attuare tutti gli atti interruttivi della prevista prescrizione, al fine di tenere indenne l'Istituzione da qualsiasi danno derivante da attività poste in essere dai propri funzionari, anche nel caso di mancata completa conclusione delle azioni avviate.

Premesso quanto sopra, nel rimettere all'autonoma iniziativa di codesto Ente l'adozione delle misure atte a definire le descritte questioni ancora sospese, si comunica di ritenere conclusa, per quanto di competenza, la presente trattazione, fatte salve le eventuali determinazioni della Procura regionale della Corte dei conti in indirizzo.

La predetta Procura regionale valuterà l'opportunità di far conoscere l'esito della vertenza.

Il Ragioniere Generale dello Stato